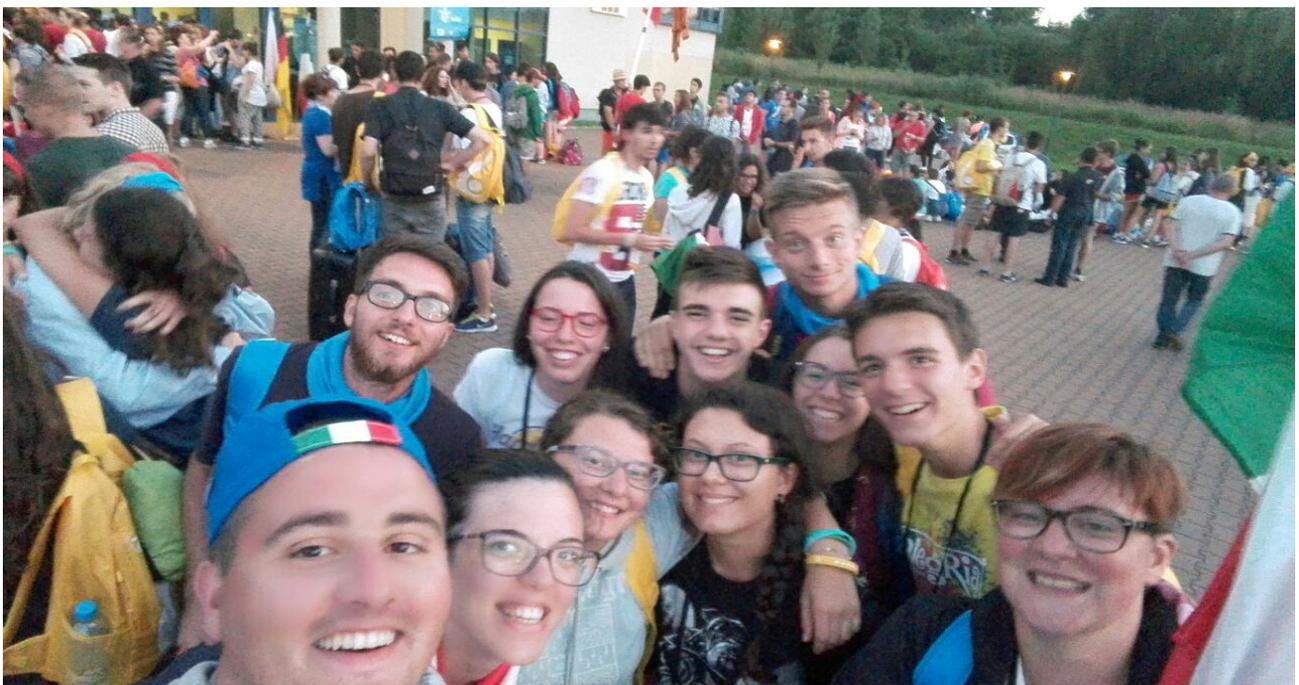


GMG CRACOVIA 2016 Insetto n' 1

IL DIARIO DI UN PELLEGRINO



Cracovia
GMG 2016



Ciao e tutti!!

È da un po' che siamo tornati da Cracovia ma vogliamo descrivervi la nostra meravigliosa esperienza attraverso i racconti di ognuno di noi.

Prima di cominciare che COS'È UNA GMG?

La Giornata Mondiale della Gioventù è un incontro internazionale che raccoglie in un solo luogo i giovani di tutto il mondo, insieme ai loro catechisti, ai vescovi e al papa, per professare la fede in Gesù Cristo.

L'ideatore e il primo papa ad aver presieduto questa manifestazione è stato San Giovanni Paolo II che ha incontrato i giovani addirittura dieci volte!

La GMG è un incontro di più giorni consiste in due parti: le giornate nelle diocesi, durante le quali i giovani vengono ospitati in tutto il paese prescelto e gli eventi centrali, cioè un soggiorno settimanale nella città centrale della manifestazione.

IL TEMA

Basandosi sulla volontà di San Giovanni Paolo II tutte le giornate mondiali della gioventù si basano su un passo biblico.

Il tema della XXXI giornata mondiale della gioventù scelto da papa Francesco è racchiuso nelle parole "beati i misericordiosi perché troveranno misericordia" (Mt 5,7)

I PATRONI

Santa Faustina e San Giovanni Paolo II sono i patroni principali della giornata mondiale della gioventù di Cracovia.



IL LOGO



19 luglio

Forse quello che più ricordiamo con molto affetto delle famiglie polacche è la loro calorosa e felice ACCOGLIENZA. Dopo infatti un (lunguissimo) viaggio attraverso il cuore dell'Europa, passato a ricordare la figura di Santo Giovanni Paolo II e a giocare/cantare, non poteva capitarci di meglio che vedere queste persone così entusiaste di incontrare i pellegrini di Venezia.



A casa ci hanno trattato come figli, sorelle e fratelli, nonostante per molti è stato difficile comunicare a causa di lingue tra loro diverse. Chiara P. ed io siamo state accolte da una coppia molto carina e disponibile, sempre



in ansia perché credevano di non fare abbastanza (il fatto che hanno preso le loro ferie estive proprio in quella settimana è già abbastanza!). Ci siamo sentite loro figlie, quando ad esempio Danusha (la padrona di casa) che ci svegliava ogni mattina come le nostre mamme o quando cenavamo insieme condividendo quanto vissuto durante la giornata.

E anche la vita in chiesa ed in parrocchia non era da meno! Dopo cena infatti ci riunivamo per un momento di preghiera tutti insieme, ognuno lodando il Signore e cantando l'inno della GMG nella propria lingua; alla fine ci mettevamo in

piedi lungo le pareti della chiesa e tenendoci tutti per mano intonavamo un canto in polacco, che ricorda una preghiera di Giovanni Paolo II alla Vergine Maria.

Per concludere, delle famiglie polacche ricorderò per sempre la grande disponibilità, il sorriso, che non è mai venuto meno in alcun giorno, e l'idea che i loro gesti, le loro azioni, il loro affetto siano i segni della ininterrotta presenza di Gesù che non ci ha mai abbandonato durante la GMG, anzi che si è rivelato ancor più come quell'amico fidato con cui compiere ogni passo della nostra vita.



(MARTINA B.)



20 luglio

La giornata è cominciata, dopo una colazione non esattamente "all'italiana", con un momento di preghiera tutti insieme, nella chiesa di Strumień dopo la quale ci siamo confrontati sulle nostre famiglie ospitanti e abbiamo riflettuto su quanto fossero state calorose e accoglienti.

Il programma della mattina consisteva nella visita al "Museo del pane" della città, allestito all'interno di un'antica fattoria. Il complesso comprendeva diversi edifici tra cui l'ex abitazione, il granaio e il mulino.

La visita è iniziata all'interno dell'abitazione con una breve panoramica sullo stile di vita dei contadini nella Polonia rurale ; la guida ci ha mostrato come era suddivisa la casa e i mobili: i letti, il catino per lavarsi e il camino (adibito anche a forno) nel quale veniva cotto il pane, principale fonte di nutrimento dell'epoca.

Poiché però il pane di farina bianca si deteriorava troppo velocemente, i contadini polacchi cuocevano altri tipi di pane: la prima utilizzava un diverso tipo di farina che produceva un pane, più compatto e scuro, che poteva essere consumato anche dopo settimane dalla cottura ma che richiedeva molte ore per essere pronto e la seconda consisteva in un pane senza lievito e molto sottile che poteva essere cucinato in pochi minuti. Che poi ci hanno fatto cucinare anche a noi che poi abbiamo prontamente mangiato con burro e altre salse aromatiche.

L'ultima parte consisteva in un tour degli altri edifici dove erano riposti i vari utensili e i mezzi utilizzati e nei quali ci hanno illustrato le varie tecniche per la semina, il raccolto e la trebbiatura.

Al termine della visita ci siamo diretti in pullman alla volta della città di Wisła nella quale abbiamo partecipato, assieme ad altri gruppi italiani, ad una messa in polacco in una caratteristica chiesa.

Dopo aver pranzato con una zuppa di pollo e funghi nei pressi del complesso sportivo della cittadina ci siamo recati nel centro e abbiamo passato il pomeriggio girovagando tra le bancarelle di souvenir e prodotti tipici tra cui un cibo da strada formato da formaggio e marmellata, abbigliamento tradizionale e pellicce...



(FRENZ)

DIZIONARIO POLACCO – **Ciao:** cześć (ceshc) * **Prego:** proszę (proshe) * **Grazie:** dziękuję (gienkùie) * **Buon giorno:** dzień dobry (gien dòbre) * **Buona notte:** dobranoc (dobrànozz) * **Arrivederci:** do widzenia (do vizzènia)